



Giunta Regionale della Campania

DECRETO DIRIGENZIALE

DIRETTORE GENERALE/
DIRIGENTE UFFICIO/STRUTTURA
DIRIGENTE SETTORE
DIRIGENTE UOS

Michele RAMPONE

DECRETO N°	DEL	DIREZ. GENERALE / UFFICIO / STRUTT.	SETTORE	UOS
87	11/03/2026	216	02	01

Oggetto:

Oggetto: art. 208 D.lgs. 152/06 s.m.i. Autorizzazione unica alla realizzazione e gestione di un impianto di smaltimento e/o recupero di rifiuti non pericolosi, da ubicare in Caivano (Na), S.S. 187 Sannitica Km 13+700 Proponente: Petaccio's World s.r.l.

IL DIRIGENTE

PREMESSO che

- a) l'art. 208 del D. Lgs. n. 152/06 e s.m.i. disciplina la procedura per l'approvazione dei progetti e le Autorizzazioni per i nuovi impianti di smaltimento e di recupero di rifiuti;
- b) con DGRC n. 08/2019, la Regione Campania, in attuazione della citata normativa, ha dettagliato la procedura per l'approvazione dei progetti e per il rilascio dell'autorizzazione alla realizzazione e all'esercizio dei succitati impianti;
- c) con DGRC n. 223/2019, la Regione Campania ha approvato le Linee Guida regionali contenenti le prescrizioni di prevenzione del rischio di incendio da inserire obbligatoriamente negli atti autorizzativi riguardanti la messa in esercizio degli impianti di trattamento dei rifiuti.

ATTESO che

- a. è stata acquisita con prot. n. 0552103 del 20/11/2024, ai sensi dell'art. 208 D.lgs. 152/06 s.m.i., istanza di autorizzazione unica ai sensi dell'art. 208 D.lgs. 152/06, presentata per il tramite del legale rappresentante Sig. Cennamo Salvatore, dalla società Petaccio's S.r.l., avente sede legale in Crispano (Na) alla Via Giacomo Matteotti alla realizzazione e gestione di un impianto di messa in riserva recupero di rifiuti non pericolosi da ubicare nel Comune di Caivano (Na), S.S. 187 Sannitica Km 13+700, in area catastalmente censita al numero particellare 70 del FG. 15 – sub 11 e 12;
- b. l'impianto in esame è già operante nell'attività di recupero rifiuti non pericolosi in conformità al disposto dell'Autorizzazione Unica Ambientale (A.U.A.) n. 75, rilasciata dal Comune di Caivano in data 13.07.2022, giusta Determinazione Dirigenziale della Città Metropolitana di Napoli n. 0005173 del 28.06.2022;
- c. la società istante ha presentato decreto di esclusione VIA (D.D. n. 268 del 30/10/2024), ha dichiarato che l'impianto non è soggetto all'Autorizzazione Integrata Ambientale (A.I.A.) di cui al Titolo III-bis del D.lgs 152/06 e s.m.i. e che l'attività rientra tra quelle elencate al DPR 151/2011, per cui soggetta ai controlli di prevenzione dei Vigile del Fuoco;
- d. la proponente, ha presentato, quale titolo di disponibilità dell'impianto *de quo*, copia del contratto di locazione dell'area medesima debitamente registrato;
- e. la scrivente UOS, con nota prot. n. 0594807 del 12/12/2024, a seguito di pre-istruttoria, ha inoltrato alla proponente richiesta di integrazione documentale (pervenuta ed acquisita con prot. n.0613241 del 23/12/2024);
- f. con nota prot. n. 07711 del 08/01/2025 è stato comunicato l'avvio del procedimento ed è stata contestualmente indetta e convocata la Conferenza di Servizi per il giorno 4 febbraio 2025, poi rinviata via pec al 10/02/2025 e regolarmente tenutasi;
- g. si sono tenute ulteriori sedute di CdS in modalità telematica (14/04/2025 – 05/06/2025 – 18/09/2025 – 17/12/2025) e la seduta conclusiva il 09/02/2026, all'esito della quale è stata adottata determinazione conclusiva di approvazione del progetto di che trattasi;
1. il progetto presentato prevede la gestione dei seguenti codici EER di messa in riserva (R13) ed operazioni di recupero (R3) di rifiuti non pericolosi per le seguenti operazioni:

C ER	RIFIUTI IN INGRESSO (R13)					
	t/h	vol/h	t/gg	vol/gg	t/a	vol/a
200110	4,63	38,58 mc	37,04	308,67 mc	8.000	66.667mc
200111	0,58	4,83 mc	4,63	38,58 mc	1.000	8.333mc

C ER	End of Waste (R3)					
	t/h	vol/h	t/gg	vol/gg	t/a	vol/a
200110	1,40	11,67 mc	11,19	93,25 mc	2.416	20.133mc
200111	0,29	3.25 mc	2.31	19,25 mc	500	4.166mc

PRESO ATTO che

a) la Conferenza di Servizi, indetta in considerazione della complessità della determinazione da assumere ai fini dell'acquisizione di più pareri, intese, concerti, nulla osta o altri atti di assenso, comunque denominati, resi da diverse amministrazioni, inclusi i gestori di beni o servizi pubblici, coinvolti nel procedimento amministrativo relativo all'istanza di che trattasi presentata dalla proponente Petaccio's srl, si è conclusa con la seduta del 09/02/2026.

b) all'esito della Conferenza di Servizi sono stati acquisiti:

- **Parere favorevole dell'Arpac con prescrizioni;**
- **Parere favorevole della Città Metropolitana di Napoli;**
- **Parere favorevole dell'ASL Napoli 2 Nord;**
- **Parere positivo del Comune di Caivano;**
- **Parere favorevole dell'Ente Idrico Campano;**
- **Parere favorevole dei Vigili del Fuoco con prescrizioni;**
- **Nulla osta dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale;**
- Ai sensi dell'art. 14ter co. 7 della L. 241/90 e s.m.i., l'assenso senza condizioni delle Amministrazioni e degli Enti assenti in Conferenza e che non hanno fatto pervenire alcuna nota in merito (ATO Napoli 1).

CONSIDERATO che

sono state richieste alla Prefettura competente le comunicazioni antimafia ai sensi del D. Lgs. n. 159/2011.

RITENUTO

a) di approvare, ai sensi dell'art. 208 del D. Lgs. 152/06 e s.m.i., conformemente alle risultanze istruttorie e all'esito dei pareri (alcuni dei quali con prescrizioni) espressi dalla Conferenza di Servizi, il progetto di che trattasi presentato dalla proponente Petaccio's srl, avente sede legale in Crispano (Na) alla Via Giacomo Matteotti realizzazione e gestione di un impianto di messa in riserva recupero di rifiuti non pericolosi da ubicare nel Comune di Caivano (Na), S.S. 187 Sannitica Km 13+700, in area catastalmente censita al numero particellare 70 del FG. 15 – sub 11 e 12 ;

b) di autorizzare, ai sensi dell'art. 208 del D. Lgs. 152/06 e s.m.i., la proponente Petaccio's srl, avente sede legale in Crispano (Na) alla Via Giacomo Matteotti realizzazione e gestione di un impianto di messa in riserva recupero di rifiuti non pericolosi da ubicare nel Comune di Caivano (Na), S.S. 187 Sannitica Km 13+700, in area catastalmente censita al numero particellare 70 del FG. 15 – sub 11 e 12

VISTI

- il D. Lgs. n. 152/06 e s.m.i.;
- la L. n. 241/90 e s.m.i.;
- la DGRC n. 08/2019;
- la DGRC n. 223/2019.

Sulla base dell'istruttoria effettuata e su proposta di adozione del presente provvedimento da parte della Responsabile del procedimento, Dott.ssa Mariatiziana Montanaro, la quale attesta che, in capo a sè stessa non sussistono, ai sensi della vigente normativa in materia, situazioni di conflitto di interessi in atto o potenziali,

DECRETA

per tutto quanto espresso in narrativa, che qui si intende integralmente trascritto e riportato:

di APPROVARE, ai sensi dell'art. 208 del D. Lgs. 152/06 e s.m.i., conformemente alle risultanze istruttorie e all'esito dei pareri prevalenti espressi dalla Conferenza di Servizi, il progetto di che trattasi presentato dalla proponente Petaccio's srl, avente sede legale in Crispano (Na) alla Via Giacomo Matteotti realizzazione e gestione di un impianto di messa in riserva recupero di rifiuti non pericolosi da ubicare nel Comune di Caivano (Na), S.S. 187 Sannitica Km 13+700, in area catastalmente censita al numero particellare 70 del FG. 15 – sub 11 e 12;

di AUTORIZZARE, ai sensi dell'art. 208 del D. Lgs. 152/06 e s.m.i., la proponente Petaccio's srl, avente sede legale in Crispano (Na) alla Via Giacomo Matteotti realizzazione e gestione di un impianto di messa in riserva recupero di rifiuti non pericolosi da ubicare nel Comune di Caivano (Na), S.S. 187 Sannitica Km 13+700, in area catastalmente censita al numero particellare 70 del FG. 15 – sub 11 e 12

di PRECISARE che

1. il progetto presentato prevede la gestione dei seguenti codici EER di messa in riserva (R13) ed operazioni di recupero (R3) di rifiuti non pericolosi per le seguenti operazioni:

C ER	RIFIUTI IN INGRESSO (R13)					
	t/h	vol/h	t/gg	vol/gg	t/a	vol/a
200110	4,63	38,58 mc	37,04	308,67 mc	8.000	66.667mc
200111	0,58	4,83 mc	4,63	38,58 mc	1.000	8.333mc

C ER	End of Waste (R3)					
	t/h	vol/h	t/gg	vol/gg	t/a	vol/a
200110	1,40	11,67 mc	11,19	93,25 mc	2.416	20.133mc
200111	0,29	3.25 mc	2.31	19,25 mc	500	4.166mc

2. Oggetto dell'attività è la ricezione, la selezione ed il recupero di indumenti usati: questi ultimi, giungono a mezzo vettore in azienda dove vengono selezionati in base alla futura destinazione e alla tipologia del prodotto tessile, i capi selezionati vengono avviati alla igienizzazione; l'abbigliamento recuperato viene pressato e confezionato in balle il cui peso a metro cubo, mediamente, non supera le 0,3 t/mc, depositate in apposita area di stoccaggio mediante cumuli di altezza non superiore a 3 m e prelevate circa ogni tre giorni;
3. Nel ciclo produttivo non è previsto l'utilizzo di acqua per cui non verranno prodotte acque di processo. Il consumo di acqua sarà limitato ai servizi essenziali igienico-sanitari, dal momento che anche l'igienizzazione degli indumenti recuperabili avviene mediante ozonizzazione;
4. Le acque reflue che provengono dai servizi igienici, si immettono nella fognatura condominiale costituita da due apposite reti che confluiscono prima dell'immissione nella rete pubblica in un pozzetto di ispezione.
5. La rete delle acque nere, il cui dimensionamento è stato effettuato con l'utilizzo delle così dette unità di scarico, è costituita da : - condotta interrata in PVC, del diametro esterno di 150 mm, posta in opera con pendenza pari al 2% e provvista di pozzetto;
6. L' impianto di smaltimento delle acque meteoriche, è relativo alla sola copertura dei due capannoni e al piazzale comune ad essi antistante la cui pavimentazione è impermeabile e risulta realizzata con getto di cemento.

7. Le acque di spegnimento presenti in caso di incendio, verranno inviate ad apposita vasca interrata, previa chiusura, mediante saracinesca manuale, del collegamento della rete condominiale alla rete pubblica". Tali acque saranno successivamente smaltite, come rifiuto liquido, mediante ditta autorizzata, nel rispetto di una procedura da seguirsi al fine di incaricare un operatore alla chiusura manuale di tale saracinesca;
8. le superfici a disposizione per le operazioni di stoccaggio e di gestione dei rifiuti, le caratteristiche del ciclo produttivo nonché le strutture e le dotazioni impiantistiche cui la società dovrà attenersi sono dettagliatamente riportate nella Relazione tecnica e negli elaborati allegati al progetto ed approvati dalla Conferenza di Servizi; inoltre, l'esercizio dell'attività è assoggettato a tutte le prescrizioni previste dalla DGRC n. 08/2019, con particolare riferimento alle dotazioni minime per l'impianto, alle modalità di stoccaggio, alla bonifica dei contenitori e ai criteri di gestione;
9. il Sig. Cennamo Salvatore in qualità di Legale Rappresentante della proponente Petaccio's srl, è responsabile di quanto dichiarato nella documentazione allegata all'istanza e successivamente integrata;
10. la durata della presente autorizzazione è stabilita in dieci anni ed è rinnovabile in conformità all'art. 208 co.12 del D. Lgs. 152/06;
11. l'autorizzazione è sempre subordinata all'esito della documentazione antimafia richiesta alla Prefettura competente, per cui l'eventuale esito positivo della stessa comporterà la cessazione immediata dell'efficacia dei provvedimenti di autorizzazione;

di PRESCRIVERE

1. di rispettare tutte le prescrizioni impiantistiche, i criteri di gestione e le disposizioni previsti dalla DGRC n. 08/2019;
2. di rispettare i contenuti tecnici e gli intendimenti gestionali indicati negli elaborati presentati ed approvati in sede di Conferenza di Servizi;
3. di non superare i quantitativi giornalieri ed annuali di rifiuti da stoccare e da trattare così come autorizzati dal presente provvedimento;
4. di rispettare le prescrizioni contenute nelle Linee Guida del Ministero dell'Ambiente del 21/01/2019;
5. le aree di stoccaggio e di deposito dei rifiuti devono essere segnalate in sito con specifici cartelli indicanti la tipologia dei rifiuti e lo specifico codice EER, nel rispetto dei codici e dei quantitativi autorizzati, delle aree autorizzate e di cui all'elaborato planimetrico prodotto a progetto, nonché sul deposito temporaneo (art. 185 bis del D.lgs. 152/06);
6. i rifiuti devono essere tenuti separati e distinti dai rifiuti cessati (*EoW*), collocando in contenitori *ad hoc* eventuali *EoW* non conformi;
7. di evitare il pericolo di incendi nonché di osservare le prescrizioni dettate dal citato parere favorevole espresso dal Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco di Napoli sul progetto antincendio presentato e di osservare ogni altra norma in materia di sicurezza, in particolare, quanto prescritto dal D. Lgs. 81/08 e s.m.i.;
8. Ultimati i lavori di realizzazione del progetto, il titolare, prima dell'esercizio dell'attività, è tenuto a far pervenire al Comando provinciale dei Vigili del fuoco, la "Segnalazione Certificata di inizio attività (S.C.I.A) ai fini della sicurezza antincendio", di cui all'art. 4 del D.p.r. 151/2011, corredata dall'Asseverazione ai fini della sicurezza antincendio", a firma di professionista abilitato, e della documentazione di cui all'allegato II del D.M. Interno 7 agosto 2012;
9. in caso di dismissione dell'impianto, provvedere al ripristino ambientale, riferito agli obiettivi di recupero ed alla sistemazione dell'area, in relazione alla sua destinazione d'uso prevista, previa verifica dell'assenza di contaminazione ovvero, in presenza di contaminazione, alla bonifica dell'area da attuarsi con le procedure e le modalità indicate dal D. Lgs. 152/06 e s.m.i.;
10. che le attività dell'impianto dovranno svolgersi su un turno giornaliero di ore 8 per giorni 5 a settimana per 216 giornate annuali;
11. all'entrata in esercizio della nuova autorizzazione, il sistema di gestione deve avere una documentazione separata per una migliore applicabilità del responsabile tecnico e degli stessi operatori, deve essere composto da diverse ed articolate procedure e prevedere tra i contenuti minimi secondo le linee guida SNPA (41/2022):
 - ✓ verifica di accettabilità dei rifiuti in ingresso;
 - ✓ verifica delle specifiche tecnico-prestazionali del materiale in uscita per lotti;

- ✓ definizione delle metodiche di campionamento e analisi;
- ✓ definizione del lotto dell'Eow;
- ✓ procedura per la gestione e lo stoccaggio dei rifiuti in attesa della verifica della conformità per la cessazione della qualifica di rifiuto dell' EoW;
- ✓ procedura per la qualifica e l'addestramento del personale addetto all'accettazione e movimentazione dei rifiuti;
- ✓ procedura di gestione delle non conformità dei rifiuti in ingresso e sul prodotto in uscita.

Le procedure previste dalle linee guida SNPA devono essere riportate nel dettaglio e costituire allegati essenziali della disciplina *End of waste*. Particolare attenzione va posta all'attenzione del personale.

I dettagli, dunque, in merito ai controlli *End of Waste* in uscita (comunque già riportati nella dichiarazione di conformità) siano riportati nel sistema di gestione.

12. La società provveda a dare debita comunicazione all'Arpac della piena conformità della realizzazione/esercizio al progetto e della data di messa a regime dell'impianto;
13. Verifichi, una volta che l'impianto è a regime, il rispetto dei limiti previsti dalla normativa vigente presso i punti individuati ritenuti significativi e trasmetta la relazione redatta da tecnico Competente in Acustica ambientale sulle misure effettuate;
14. Verifichi il rispetto dei limiti previsti dalla normativa vigente dopo ogni modifica sostanziale che comporti una variazione, anche solo potenziale, nell'impatto acustico generato dall'attività (l'Arpac si riserva comunque di verificare dopo l'attivazione dell'impianto che i valori dei livelli di immissione e/o emissione acustica misurati rientrino nei limiti fissati dalla normativa vigente);

di PRESCRIVERE altresì

1. di mettere in atto tutte le procedure gestionali finalizzate ad abbattere e/o contenere, entro i limiti stabiliti dalle leggi vigenti, gli inquinanti derivanti da ciclo produttivo e a gestire congruamente i rifiuti derivanti dallo stesso;
2. di prevedere le opportune cautele a tutela della salute pubblica e, in particolare, adottare tutte le misure atte ad evitare odori, rumori, emissioni moleste nonché la dispersione e/o innalzamento di polveri;
3. di sottoporre a monitoraggio nonché a periodiche manutenzioni, mantenendole in efficienza, le opere che risultano soggette a deterioramento in modo da evitare qualsiasi pericolo di contaminazione dell'ambiente;
4. di sottoporre a manutenzione ordinaria e straordinaria le attrezzature utilizzate, provvedendo alla sostituzione di quelle obsolete;
5. che la movimentazione dei rifiuti debba essere annotata nell'apposito registro di carico e di scarico di cui all'art. 190 del D.lgs. 152/06 e le informazioni nel registro devono essere rese accessibili in qualunque momento alle Autorità di controllo;
6. che i rifiuti in uscita dall'impianto, accompagnati dal formulario di identificazione di cui all'art. 193 del D.lgs. 152/06 e le informazioni contenute nel registro devono essere rese accessibili in qualunque momento alle Autorità di controllo;
7. di assoggettare l'attività di gestione dei rifiuti di che trattasi al sistema di controllo della tracciabilità dei rifiuti e al Catasto dei rifiuti di cui agli artt. 188 e seg. Del D.lgs. 152/06;
8. di rispettare tutte le norme relative agli obblighi di cui al D.lgs 152/06 in materia di gestione dei rifiuti (registri, formulari, MUD, etc. attestanti il rispetto dei quantitativi autorizzati col presente provvedimento);
9. in relazione ai rifiuti prodotti, di rispettare i limiti quantitativi e le condizioni previste dal D.lgs. 152/06 in materia di gestione dei rifiuti (registri, formulari, MUD, etc. attestanti il rispetto dei quantitativi autorizzati col presente provvedimento);
10. in relazione ai rifiuti prodotti, di rispettare i limiti quantitativi e le condizioni previste dal D.lgs n. 152/06 per quanto attiene al deposito temporaneo di tali rifiuti e dal DPR n. 151/11 per quanto riguarda la disciplina prevista in materia di prevenzione del rischio di incendio;
11. di attrezzare l'impianto in modo tale da fronteggiare eventuali emergenze e da contenere i rischi per la salute dell'uomo e per l'ambiente.

di STABILIRE che

1. la proponente Petaccio's S.r.l. dovrà comunicare, a questa UOS e a tutti gli Enti competenti, la data di inizio e successivamente quella di ultimazione dei lavori entro i termini stabiliti dal DPR n. 380/01, allegando, a quest'ultima comunicazione, apposita perizia asseverata, a firma del Direttore dei lavori e/o Tecnico abilitato, attestante la conformità dei lavori realizzati rispetto a quelli previsti nel progetto approvato dalla Conferenza di Servizi;
2. la proponente Petaccio's S.r.l., a seguito della comunicazione dell'ultimazione dei lavori e prima dell'avvio dell'esercizio dell'impianto, è obbligata a presentare alla scrivente UOS apposita polizza fidejussoria a prima escussione da calcolarsi ai sensi del punto 5 "Garanzie Finanziarie" della Parte Quinta dell'Allegato I alla DGRC n. 08/2019. Tale polizza deve avere una validità di almeno 11 anni (1 anno in più rispetto alla scadenza della presente autorizzazione) e deve essere prestata a favore del Presidente *pro-tempore* della Regione Campania a garanzia di eventuali danni ambientali che possano derivare dall'esercizio dell'attività;
3. prima di avviare l'esercizio dell'attività in procedura ordinaria (art. 208) la proponente dovrà comunicare tempestivamente alla UOS 216.02.01, l'avvenuta cancellazione dal Registro delle Procedure semplificate di cui agli artt. 214 e 216 del D.lgs. 152/06;
 4. acquisite in originale la predetta perizia asseverata e le garanzie finanziarie previste dalla normativa vigente, questa UOS comunicherà alla Petaccio's S.r.l. e agli Enti competenti la data di avvio effettivo dell'esercizio dell'impianto di che trattasi;
5. in materia antincendio, di rimandare agli Enti/Amministrazioni competenti in materia di prevenzione incendi la verifica del rispetto dei requisiti di legge e/o di regolamento;
6. la Città Metropolitana di Napoli è invitata a verificare che l'esercizio dell'attività sia conforme all'autorizzazione rilasciata con il presente provvedimento, dandone comunicazione a questa UOS;
7. la società è tenuta a comunicare a questa UOS ogni variazione che intervenga nella persona del Legale Rappresentante e/o del Responsabile Tecnico ed ogni modifica o variazione che per qualsiasi causa intervenga nell'esercizio dell'attività autorizzata;
8. la società è tenuta a comunicare alla scrivente UOS ogni modifica e/o risoluzione che possa intervenire in relazione al titolo di disponibilità dell'area dell'impianto atteso che il venir meno del suddetto titolo comporta la revoca immediata del provvedimento autorizzatorio;
9. qualora la società attui i lavori in difformità al progetto approvato o non siano soddisfatte le condizioni e le prescrizioni contenute nel presente provvedimento, ferma restando l'applicazione delle norme sanzionatorie di cui al Titolo VI della Parte Quarta del D. Lgs. 152/06, si adotteranno, a seconda della gravità delle infrazioni, i provvedimenti previsti dall'art. 208 co. 13 del D. Lgs. 152/06 e s.m.i.:
10. diffida, stabilendo un termine entro il quale devono essere eliminate le inosservanze;
11. diffida e contestuale sospensione dell'autorizzazione per un tempo determinato, ove si manifestino situazioni di pericolo per la salute pubblica e per l'ambiente;
12. revoca dell'autorizzazione in caso di mancato adeguamento alle prescrizioni imposte con la diffida e in caso di reiterate violazioni che determinino situazione di pericolo per la salute pubblica e per l'ambiente;
10. prima dell'inizio dell'attività dell'impianto *de quo* devono essere acquisiti dalla proponente gli eventuali ulteriori permessi, autorizzazioni e/o concessioni di legge, necessari ai fini dell'effettivo esercizio dell'attività oggetto di autorizzazione e non sostituiti dalla presente autorizzazione; in particolare, la presente autorizzazione non esonera la proponente dal conseguimento di ogni altro provvedimento di altre Autorità, previsto dalla normativa vigente, per l'esercizio dell'attività in questione;
11. è fatto obbligo alla proponente di conseguire tutti gli altri provvedimenti autorizzativi connessi all'esercizio dell'attività e, in particolare, agli obblighi in materia di sicurezza sul lavoro e di igiene pubblica di cui al D. Lgs. n. 81/08;
12. l'impianto deve essere gestito nel rispetto della normativa vigente in materia nonché sulla base delle indicazioni e nell'ambito del progetto approvato con le relative prescrizioni;

13. durante lo svolgimento dell'attività, la società dovrà custodire presso l'impianto *de quo* il presente decreto (anche in copia), corredato di copia di tutta la documentazione tecnica concernente il progetto di che trattasi così come approvato dalla Conferenza di Servizi con le prescrizioni ivi indicate e che dovrà essere resa accessibile in qualunque momento alle Autorità di controllo; a tal fine e per facilitare eventuali controlli, si invita la proponente a trasmettere agli Enti competenti gli atti tecnici riguardanti il progetto in esame così come sono stati approvati dalla Conferenza di Servizi con le prescrizioni ivi indicate;
14. la società, pena il rischio di revoca dell'autorizzazione, dovrà comunicare tempestivamente a questa UOS eventuali stati di insolvenza da cui possano scaturire procedure concorsuali e/o di liquidazione ovvero altre situazioni di messa in pericolo del patrimonio generale della ditta e/o del soggetto che ha rilasciato la garanzia finanziaria (Azienda di Credito, Compagnia di Assicurazioni, ecc.).

di PRECISARE, altresì, che

1. il presente provvedimento è soggetto a diffida, sospensione e successivamente a revoca nel caso non sia tempestivamente comunicato il cambio del Legale Rappresentante e/o del Responsabile Tecnico e qualora risultino modifiche all'impianto non autorizzate nonché nei casi di rilevata pericolosità o dannosità dell'attività esercitata per la salute pubblica e per l'ambiente nonché nei casi di inosservanza alle prescrizioni, fermo restando che la società è tenuta ad adeguarsi alle disposizioni, anche regionali, più restrittive che dovessero essere emanate, come previsto dall'art. 208 co. 13 del D. Lgs. 152/06 e s.m.i.;
2. tutti gli Enti di riferimento provvederanno, per quanto di competenza, ad effettuare controlli e monitoraggi presso l'impianto *de quo*, al fine di verificare l'osservanza delle prescrizioni contenute nell'atto autorizzativo, trasmettendone tempestivamente gli esiti a questa UOS per l'adozione dei provvedimenti consequenziali.

di NOTIFICARE il presente Decreto Dirigenziale alla società proponente.

di TRASMETTERE copia del presente provvedimento al Comune di Caivano, alla Città Metropolitana di Napoli, all'Arpac-Dipartimento Provinciale di Napoli, all'ASL NA 2 Nord, all'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale, all'Ente Idrico Campano, all'ATO Napoli 1, al Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco di Napoli, all'Albo Gestori Ambientali, alla Segreteria della Giunta della Regione Campania e al Portale Regionale per la pubblicazione nella sezione "Regione Campania Casa di Vetro".

Avverso il presente provvedimento, ai sensi dell'art. 3 co. 4 della L. n. 241/90, è ammesso ricorso giurisdizionale amministrativo al TAR della Campania o, in alternativa, al Capo dello Stato, rispettivamente entro 60 (sessanta) ed entro 120 (centoventi) giorni dalla data di notifica dell'atto medesimo.

Michele RAMPONE

Firmato digitalmente ai sensi del CAD e normativa connessa